

A.T.C. N. 2 DELLA COLLINA DI SAN COLOMBANO

RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Verbale di seduta n. 3/2015 del 24/03/2015

Sono convocati i Signori:

CITTA' METROPOLITANA MILANO	MARRACCI MASSIMO
COMUNE SAN COLOMBANO AL LAMBRO	POGGI GIUSEPPE AZZOLINA GIUSEPPE SPELTA GIOVANNI
ORGANIZZAZIONI AGRICOLE	
COLDIRETTI	COLDANI LUCA TARLARINI ANDREA
CONFAGRICOLTORI	BARBAZZA LUIGI
CIA	ZAVANOTTI NICCOLO'
COPAGRI	ANGELO BONIZZI
ENCI	GARAVAGLIA FABRIZIO
ASSOCIAZIONI VENATORIE	
FEDERCACCIA	BORELLA PIETRO LUIGI DALLERA EMANUELE PLATE' GIOVANNI MARIA
A.N.L.C.	ARIENTA ELIGIO
ENALCACCIA	LACCHINI GIOVANNI SPELTA ANACLETO
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	
WWF	VALIONI ANDREA
LIPU	ACQUAVIVA CIRO
EKOCLUB	ARFANI GAETANO
ENDAS	QUINTINI ANDREA

Assenti i Signori:

Marracci Massimo, Zavanotti Nicolò, Bonizzi Angelo, Lacchini Giovanni, Valioni Andrea, Acquaviva Ciro.

I Sigg. Valioni, Marracci, Acquaviva, Lacchini sono assenti giustificati.

Presenti n. 14 su n. 20, l'Incaricato dichiara la seduta aperta e regolare-

Le mansioni di Segretario della seduta, sono svolte dal Sig. Spelta Giovanni

Ordine del giorno:

- 1 – Relazione del Presidente
- 2 – Approvazione verbale di seduta del 16/03/2015
- 3 – Proposte per l'Assemblea dei Soci;
- 4 – Varie ed eventuali.

* * * *

1 – Relazione del Presidente

Il Presidente ricorda che la riunione ha come obiettivo quello di decidere l'ordine del giorno per l'assemblea dei soci. Si terrà il 16 aprile. La data è stata anticipata rispetto alla decisione dell'ultimo comitato in quanto il Dr. Marracci ha un impegno inderogabile e chiede di poter anticipare la data, il comitato decide appunto per il 16.

Il presidente Sig. Borella ricorda che in questi ultimi due anni la lepre sta vivendo un periodo non favorevole alla riproduzione, questo non è un problema del nostro ambito ma un problema che riguarda un po' tutto il territorio nazionale e a proposito fornisce alcuni dati :

-Provincia di Bologna: fino al 2012 catturavano circa 7000 lepri, nel 2012 catturate 2000. Su 10 esemplari solo 1/1,5 erano giovani e le femmine il 30% erano sterili.

-Provincia di Pavia: è stata trovata la Cisticercosi, patologia che si presenta sotto forma di cisti da dimensioni variabili (da una capocchia di spillo ad un pisello), non è mortale ma indebolisce la lepre che si contamina tramite escrementi di cani, volpi a loro volta parassitati dalla forma adulta (tenia pisiformis).

-Provincia di Piacenza: punte max di cattura 2004/2005 oltre 2600 soggetti, 2012 circa 800, nel 2013 circa 200. Inoltre le alterazioni ambientali sicuramente contribuiscono ad aggravare la situazione.

In questo scenario invita i componenti il comitato a fare delle proposte che possano in qualche modo limitare le conseguenze di tale situazioni, in attesa che le problematiche siano risolte.

2 - Approvazione verbale di seduta del 16/03/2015

Si provvede alla lettura del verbale di seduta 2/2015 del 16/03/2015 ed il Comitato lo approva all'unanimità.

3 – Proposte per l'Assemblea dei Soci

Interviene il sig. Arienta e per quanto riguarda la lepre dice che le dimensioni del nostro ambito non permettono di trovare soluzioni e che si dovrebbe lasciare libero il cacciatore di cacciare quello che trova. Interviene il presidente dicendo che proprio le dimensioni e l'habitat del nostro ambito dovrebbero stimolarci per provare a trovare soluzioni.

Il Sig. Arienta allora propone di dar la possibilità solo a chi pratica la caccia con i segugi di incanierare 2 lepri. Questa proposta trova il consenso del sig. Quintini, gli altri 12 componenti presenti sono contrari. Occorre quindi decidere tra lasciare libero il cacciatore di esercitare l'attività venatoria con i limiti del caniere e nelle forme consentite dal calendario venatorio regionale, oppure dare

la possibilità di cacciare la lepre solo a chi pratica la caccia con i segugi con un carniere massimo di due capi annuali; con esclusione quindi di avifauna stanziale. Viceversa di consentire la caccia alla stanziale da piuma solo con il cane da ferma ,escludendo la lepre.

Il Sig. Platè ed il Sig. Barbazza propongono di fare un censimento prima dell'inizio dell'apertura della stagione venatoria, fornire un tesserino interno che andrà consegnato, nella data che il Comitato deciderà in seguito, ed in base al prelievo decidere la chiusura anticipata della lepre , questo permetterebbe ad alcuni soggetti di rimanere sul territorio e di conseguenza potrebbero dare dei risultati sicuramente migliori delle lepri di gabbia o recinto o estere.

La votazione vede tutti i componenti favorevoli escluso il Sig.Arienta. La proposta dei sigg.ri Platè e Barbazza verrà proposta in assemblea con il consenso della maggioranza del comitato.

Si provvederà comunque a sottoporre ai soci anche la proposta del sig. Arienta.

Il Sig. Quintini consegna un foglio con una serie di domande e proposte. Il Presidente fa presente che parte di queste domande erano già state oggetto di discussione circa due anni fa e in merito a queste erano già state date tutte le informazioni.

Il Sig. Garavaglia conferma quanto affermato dal Presidente e sottolinea che tali interventi sono fuori luogo.

Il Sig. Quintini propone che chi esegue i lanci dei fagiani pronta caccia non svolga l'attività venatoria il giorno seguente. La votazione trova l'accordo di 7 rappresentanti: Arfani, Platè, Barbazza, Dallera, Poggi, Arienta; contrari 2: Spelta Giovanni, Azzolina ; astenuti 5: Garavaglia, Spelta Anacleto, Tarlarini, Coldani, Borella.

In occasione dell'assemblea dei soci si provvederà a sottoporre la proposta e di conseguenza eleggere un comitato lanci.

4 – Varie ed eventuali

Il Sig. Tarlarini fa presente che lo scorso anno, durante il periodo di vendemmia, ha avuto un problema di sicurezza e di maleducazione da parte di un cacciatore. Chiede pertanto che durante il periodo di vendemmia si invitino i cacciatori a rispettare gli agricoltori al lavoro, come previsto dalle leggi in materia.

In riferimento al format presentato dal Sig. Quintini, il Sig. Azzolina invita il Sig. Quintini a parlare a nome dell'associazione che rappresenta e non a nome di tutti i cacciatori di Campagna o Libera-caccia in quanto questi hanno già il loro rappresentante.

La discussione si riaccende, interviene il Presidente richiamando i componenti coinvolti e invita tutti a tenere comportamenti più consoni al ruolo per cui sono stati eletti, cioè di gestire al meglio le problematiche dell'ambito negli interessi di tutti i soci e non personali o di parte.

Inoltre il Presidente informa i componenti il Comitato che per quest'anno abbiamo ancora in programma i miglioramenti ambientali e, a questo proposito, si sta concludendo un'intesa con il Comune per collaborare in tal senso.

Alle ore 22,40 , non essendoci altri argomenti da discutere, si dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario

Il Presidente

